

SESSUALITA' E AFFETTIVITA' IN PREADOLESCENZA E ADOLESCENZA



A.PELLAI – Dipartimento di Sanità Pubblica Università degli
Studi di Milano

**STA A NOI ADULTI
RESTITUIRE LORO
UN'IDEA VITALE,
PULSANTE, PROMOTIVA
E SANA DELLA
SESSUALITÀ, MA PER
POTERLO FARE
BISOGNA CREDERE CHE
CIÒ NON SOLO È
POSSIBILE, MA È VERO
ANCHE PER LE NOSTRE
VITE. BISOGNA EVITARE
BANALIZZAZIONI,
NEGAZIONI,
MINIMIZZAZIONI.**



Spesso “l’atteggiamento di chi parla di sesso è quasi sempre poco disinvolto. **PER NON FARSI VEDERE TROPPO EMOZIONATI, SPESSO SI RIDE O SI SCHERZA, TRASFORMANDO LA VITA SESSUALE IN UNA CONTINUA BARZELLETTA.** O se ne parla tra amici al bar come si fa per il campionato di calcio. E, al bar, sul sesso, si inventa quasi tutto

Fabio Veglia



L'ESPERIENZA DEL CORPO

**DALLO SCHEMA
CORPOREO
ALLA**



**MENTALIZZAZIONE
CORPOREA**



CAMBIARE LA CULTURA DEL CORPO

Il corpo non serve ad essere guardati

Il corpo non serve a vincere

Il corpo non serve ad affermare il proprio potere

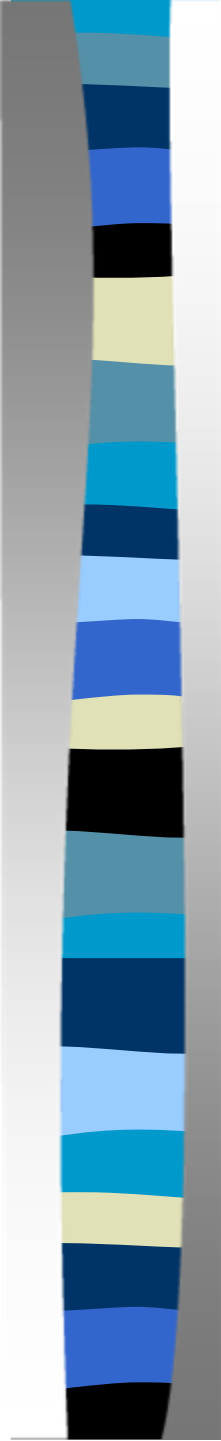
Il corpo non serve solo a produrre piacere



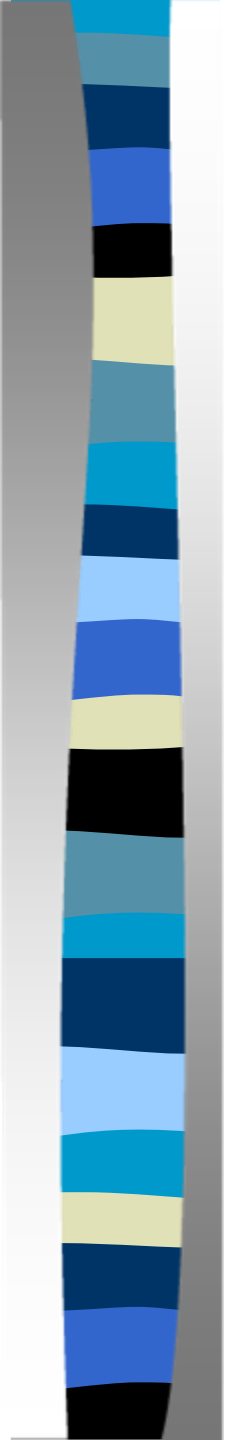
IL CURRICULUM PARALLELO

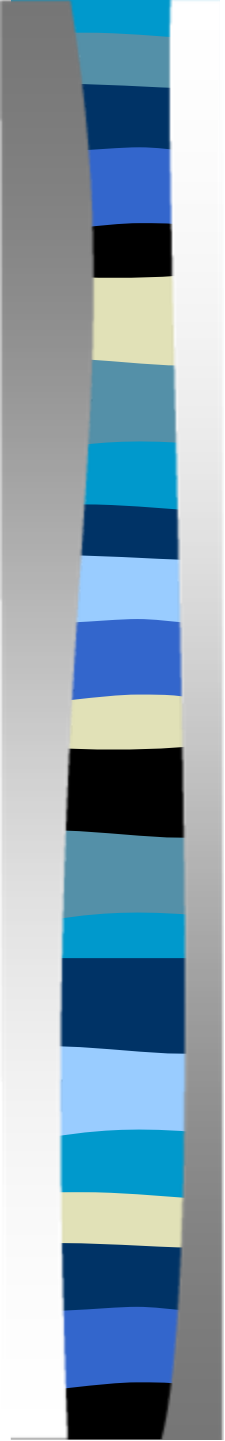
La pubblicità ci insegna che il dolore può essere affrontato acquistando e consumando. Si possono guadagnare dei bei soldi creando bisogni per poi convincere i consumatori che si tratta di cose indispensabili, persino di diritti irrinunciabili. Ci insegnano a comperare. Ci incoraggiano a pensare che se è piacevole allora è giusto. E ci viene detto “Non preoccuparti, spendi”. L’America degli anni Novanta pone un forte accento sulla gratificazione di ogni bisogno. Come società abbiamo sviluppato una mentalità del “mi fa sentire bene” . Dobbiamo riconsiderare i nostri valori per rompere il legame tra sentimenti negativi e l’uso di alcol e droghe. Idealmente dovremmo offrire ai nostri figli nuove definizioni dell’essere adulti che vanno oltre l’essere abbastanza grandi da consumare sostanze pericolose, fare sesso e spendere denaro. Dovremmo insegnare loro nuovi modi per rilassarsi, godersi la vita e affrontare lo stress. **ABBIAMO LA RESPONSABILITÀ D’INSEGNARE AI NOSTRI FIGLI COME TROVARE PIACERE NELLE COSE GIUSTE”.**

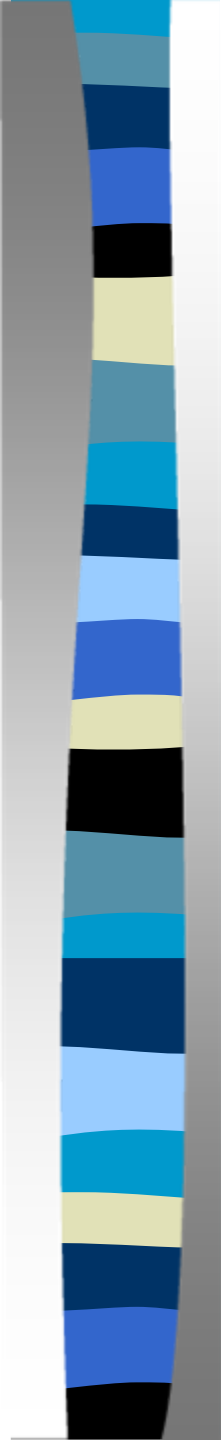
MARY PIPHER

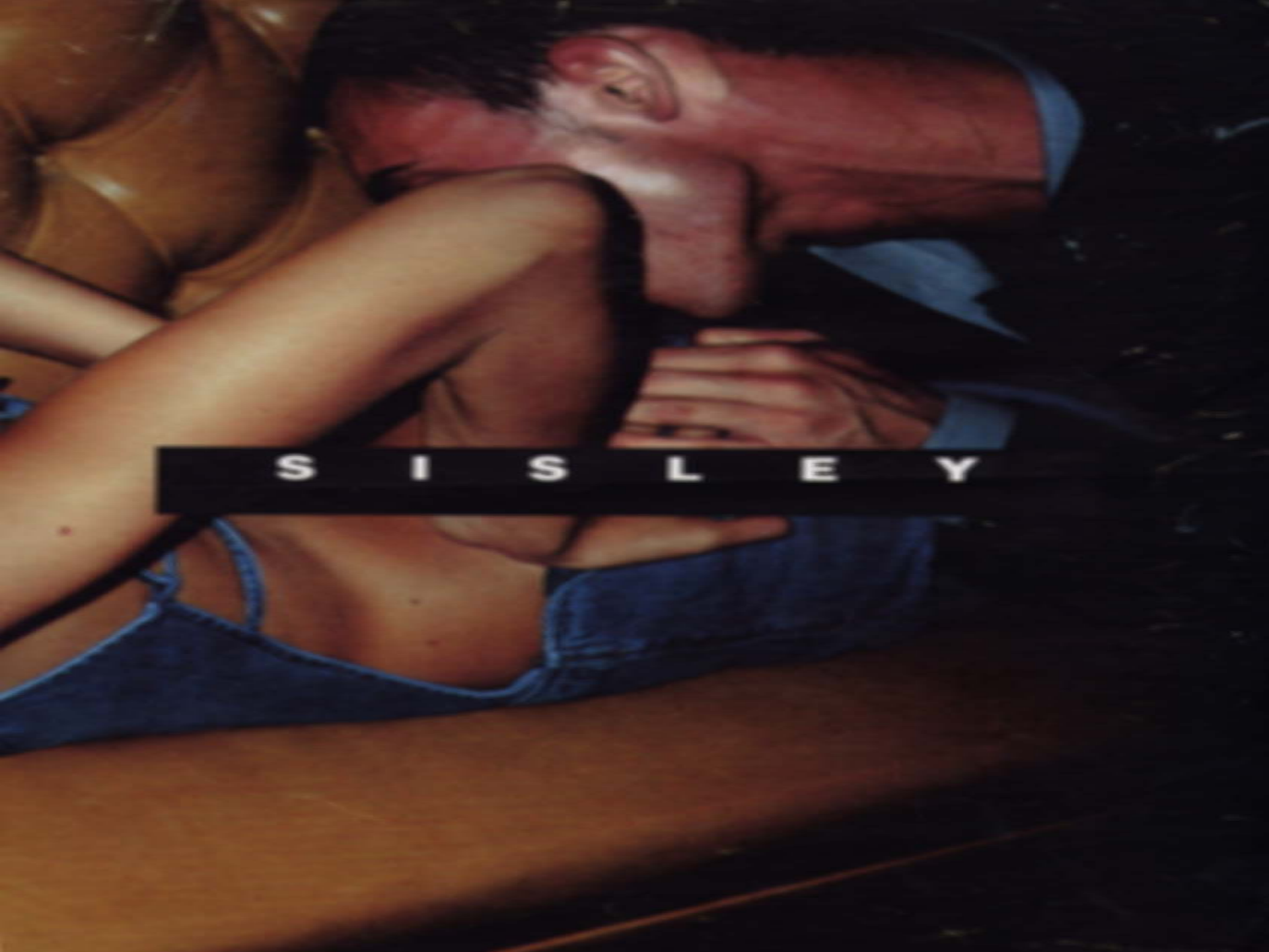


Nei film di Hollywood gli uomini “bucano” lo schermo compiendo azioni grandiose, risolvendo crimini, combattendo le ingiustizie, mentre le donne quasi sempre stanno lì a farsi ammirare. Frequentemente posizionate sulle scale, distese su letti o divani, su spiagge o addirittura tavoli da cucina, spesso presentano corpi seminudi ai loro vestitissimi compagni. Questo è particolarmente vero per le immagini della pubblicità che rappresentano sempre donne semivestite che si guardano allo specchio o che sono guardate con adorazione dagli uomini e da altre donne consumate dal desiderio o dall’invidia. **IL MESSAGGIO CHE LE DONNE IMPARANO È CHE UNO DEI COMPITI NELLA VITA DI UNA DONNA È QUELLA DI GUARDARSI E FARSI GUARDARE mentre cammina sulla spiaggia, beve una birra, entra in un ristorante o culla il proprio bambino.**







A man and a woman are shown in a close embrace on a tufted leather sofa. The man is leaning towards the woman, and they appear to be in a romantic or intimate moment. The lighting is soft and focused on their faces and upper bodies. The woman is wearing a blue top, and the man is wearing a light-colored shirt. The background is dark, making the subjects stand out.

S I S L E Y

COLLEZIONE AUTUNNO INVERNO 2001/02

IL MISTERO
DELLO STIVALE NERO



ESCLUSIVAMENTE
NEI MIGLIORI NEGOZI



SIMON BAY
SHOES



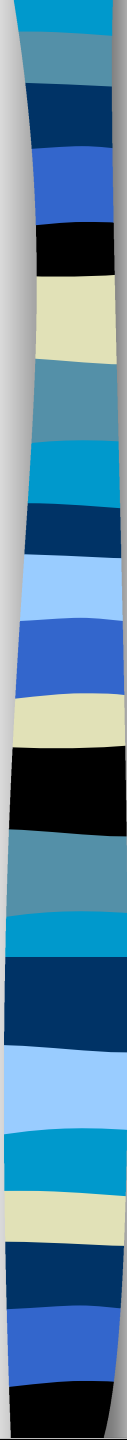
Per gli amanti del digitale.



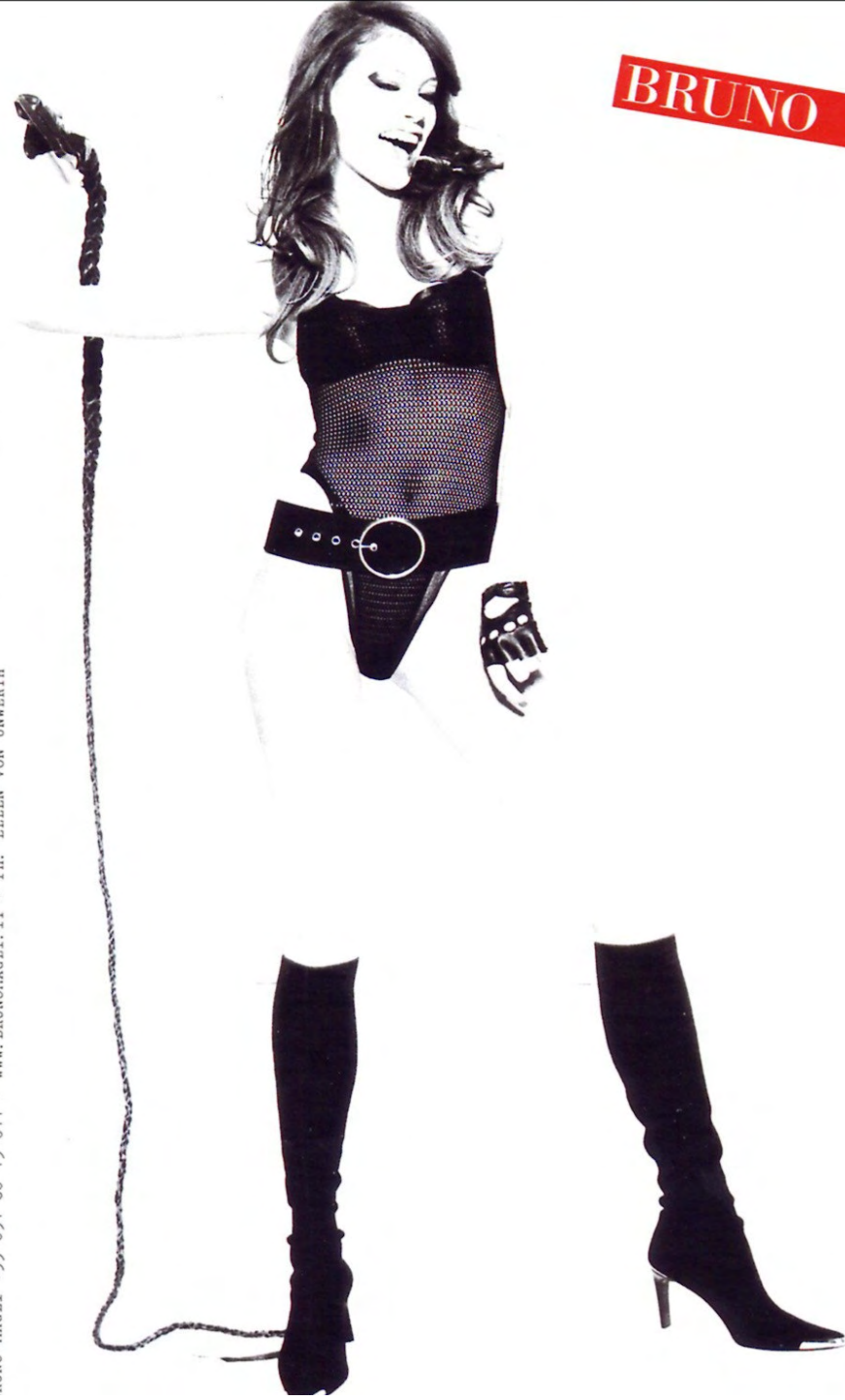
MX-2700. La digitale da 2.3 megapixel.

Fujifilm vi dà il benvenuto nel 2.3 milione di pixel. MX-2700 è la prima ad offrire una risoluzione di 2800x1200 pixel e questa compattezza. Leggera e facile da usare, con prestazioni altamente professionali: zoom digitale, sub-staglio integrato in formato JPEG, schermo SmartMedia, schermo LCD a colori, lenti e obiettivo Fujifilm. Insomma la migliore. Per informazioni

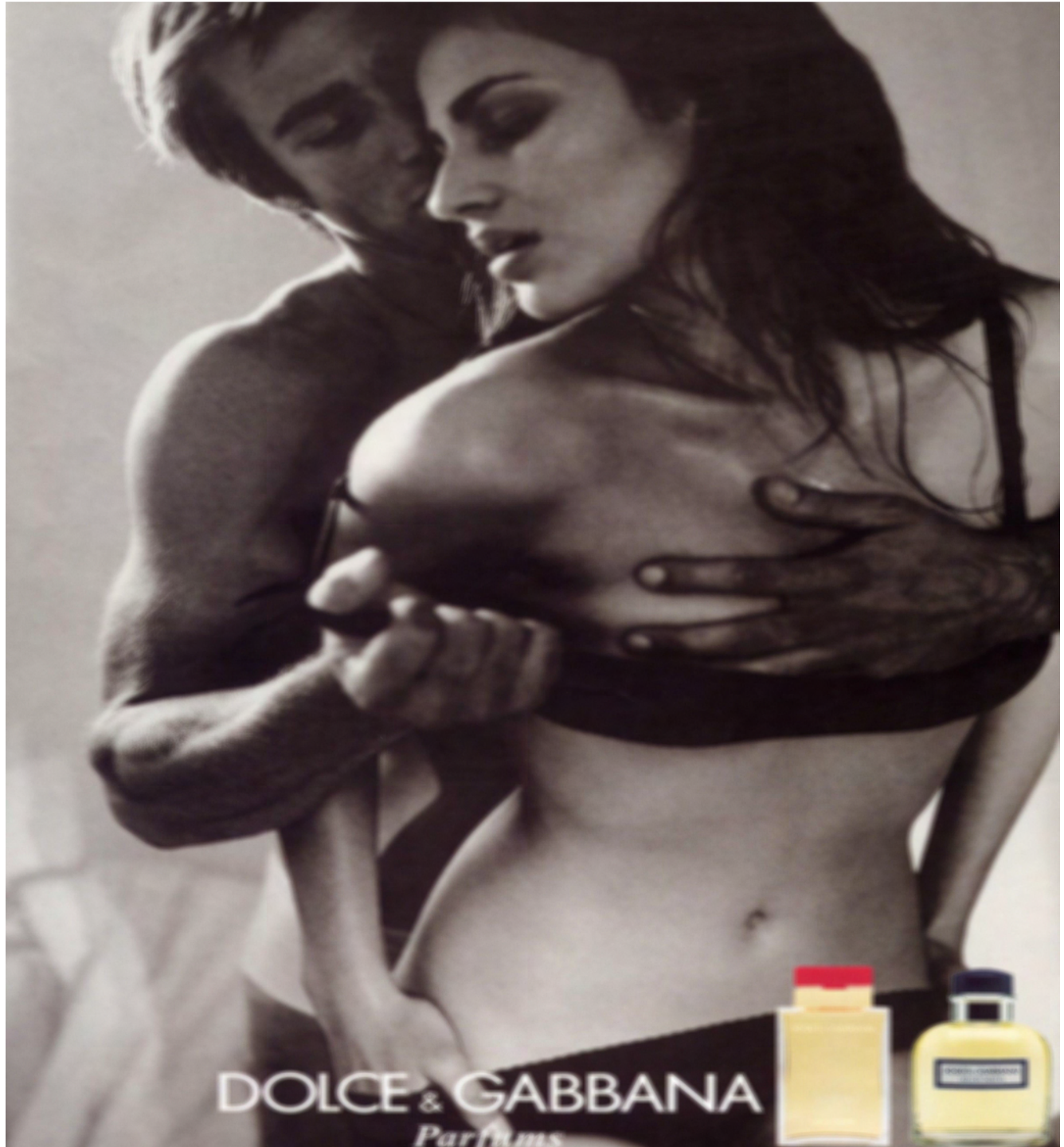
FUJIFILM



BRUNO MAGLI • 051 60 15 011 • WWW.BRUNOMAGLI.IT • PH. ELLEN VON UNWERTH



BRUNO MAGLI



DOLCE & GABBANA
Parfums





E' TUTTA UNA QUESTIONE DI EMOZIONI



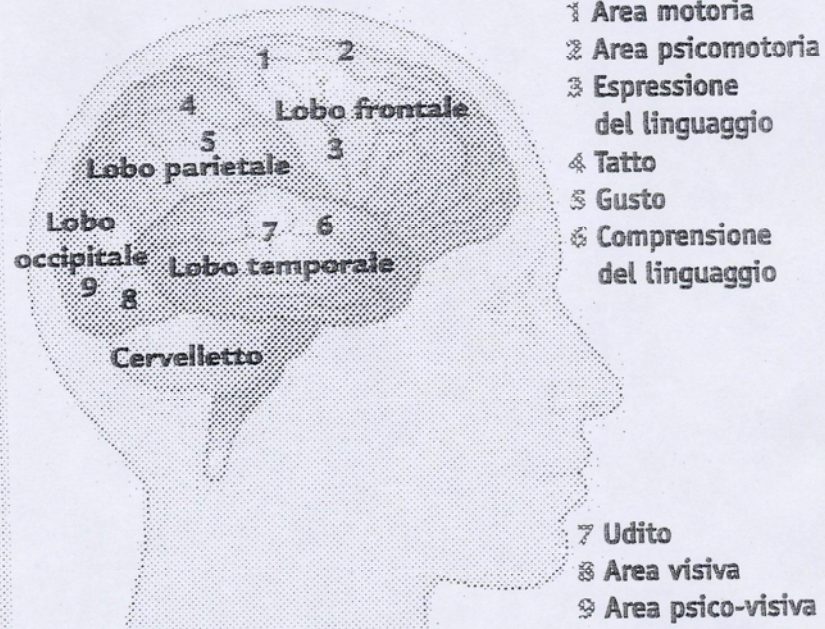
Il cervello triuno di MacLean

COMPLESSO R (cervello rettiliano o arcaico)
REGOLA FUNZIONI FISILOGICHE ESSENZIALI, E ISTINTI CHE IMPLICANO **INTERAZIONI SOCIALI MINIMALI**:
PREDAZIONE, RACCOLTA, SESSUALITÀ, REAZIONI DI
ATTACCO-FUGA, TERRITORIALITÀ ED ESPLORAZIONE.

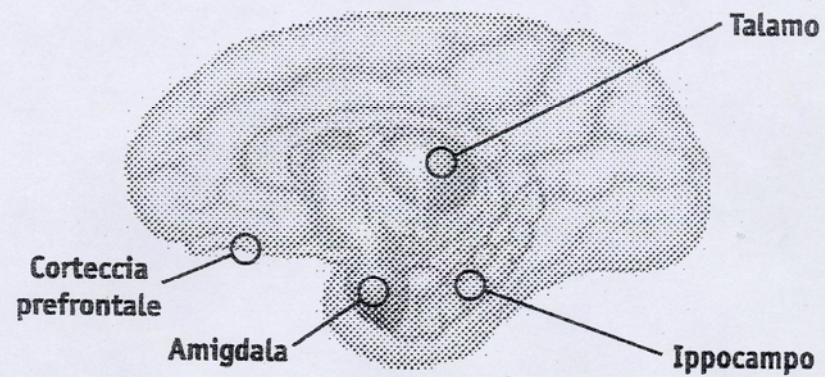
PALEOCORTEX (o sistema limbico)
CONTIENE STRUTTURE COME L' AMIGDALA,
L'IPPOCAMPO, E IL GIRO DEL CINGOLO. SHORE (2003)
CONSIDERA LA CORTECCIA ORBITOFRONTALE PARTE
ESSENZIALE DEL SISTEMA LIMBICO (INTEGRA
INFORMAZIONI CORTICALI E SUBCORTICALI). **REGOLA LE
INTERAZIONI SOCIALI.**

NEOCORTEX
COMPARE NEI PRIMATI E NELL'UOMO RAGGIUNGE
UN'ENORME ESPANSIONE SPECIE IN SEDE
PREFRONTALE. **REGOLA LE FUNZIONI COGNITIVE
SUPERIORI, TIPICAMENTE UMANE.**

LE FUNZIONI DEL CERVELLO



LE PRINCIPALI STRUTTURE DEL CERVELLO



TRE SISTEMI IN INTERAZIONE

NEOCORTECCIA
(Pensiero e cognizioni)

AREA LIMBICA
(Emozioni e regolazioni)

RISPOSTA AUTOMATICA
(schema azione-reazione)



LE TRE DIMENSIONI DELLA SESSUALITA'

ISTINTUALE – RIPRODUTTIVA
(cervello rettiliano)

EMOZIONALE – SENSAZIONALE
(cervello limbico)

MATURA – RELAZIONALE
(neo-cortex)



DALLA CULLA...

“ESISTE ORAMAI EVIDENZA DI RICERCA CHE DIMOSTRA COME CHI VIENE CRESCIUTO E TOCCATO DALLA PROPRIA MADRE NELLE FASI PRECOCI DELLA VITA È CHIARAMENTE SUPERIORE NELLO SPERIMENTARE PIACERE TATTILE E SESSUALE RISPETTO A COLORO CHE NON HANNO AVUTO LO STESSO TRATTAMENTO DA PICCOLI. EFFETTIVAMENTE, OCCORRE ESSERE TRATTATI E TOCCATI IN MODO ADEGUATO NELLE FASI PRECOCISSIME DELLA PROPRIA VITA PER SVILUPPARE UN COMPORTAMENTO SESSUALE SANO E SODDISFACENTE”

Asley Montagu



LA SLATENTIZZAZIONE SESSUALE DELL'INFANZIA

Durante la scuola elementare, affermava **Freud**, i bambini devono assolvere compiti evolutivi troppo impegnativi ed importanti e per questo motivo, **tra i 6 e i 10 anni possono godere dell'unica fase dell'esistenza in cui le pulsioni sessuali rimangono silenti** e non danno notizia di sé per un quinquennio che risulta, perciò, unico e irripetibile. Durante la scuola elementare perciò i bambini dovrebbero concentrarsi su compiti di sviluppo ed evolutivi, senza preoccuparsi di dover gestire le “straripanti” energie associate alla sessualità. Se questo principio era valido ai tempi di Freud, e probabilmente per molti decenni, anche in seguito, ora appare assai evidente a tutti gli educatori (siano essi insegnanti della scuola elementare oppure genitori di bambini in questa fascia d'età) che **LA FASE DI LATENZA NON ESISTE PIÙ.**



Come comunicare in modo efficace riguardo all'area della sessualità

- Chiarezza:
- capacità di rispondere alle domande fatte chiedendo feed back e spesso domandando a chi ci interroga di fornire egli stesso una risposta alla domanda che ha appena rivolto all'adulto.

REGOLE PER COMUNICAZIONE EFFICACE



**CAPACITÀ DI AMMETTERE LA
PROPRIA CONFUSIONE O
INCAPACITÀ DI FORNIRE UNA
RISPOSTA**

**LA CONDIVISIONE DI UNO SPAZIO
SUFFICIENTEMENTE ADATTO PER
PARLARE INSIEME DI UN
ARGOMENTO TANTO DELICATO
(CREAZIONE DI UN SETTING)**

REGOLE PER COMUNICAZIONE EFFICACE

**LA CAPACITÀ DI ASCOLTARE.
MENO SI PARLA E PIÙ SI
APPRENDE.**



**RICONOSCERE LA NATURA
EMOTIVA DEI DUBBI E DELLE
PAURE DI CHI STA
CRESCENDO**

REGOLE PER COMUNICAZIONE EFFICACE

**CERCATE DI COMPRENDERE
COSA REALMENTE VI SI STA
CHIEDENDO E L'EVENTUALE
SIGNIFICATO NASCOSTO DEL
SUO INTERROGATIVO.**

**RISPONDETE IN MODO PRECISO E CON
TONO CALMO A CIÒ CHE VI E' APPENA
STATO CHIESTO. SE NON CONOSCETE
LA RISPOSTA, AMMETTETELO**



REGOLE PER COMUNICAZIONE EFFICACE

**NEL PENSARE A TUTTE LE RISPOSTE
POSSIBILI CHE POTETE FORNIRE,
NON TRASCURATE MAI DI
SCEGLIERE QUELLA CHE VI
SEMBRA LA MODALITÀ PIÙ
APPROPRIATA ALLA SUA ETÀ E
ALLA SUA CAPACITÀ DI
COMPrensIONE**



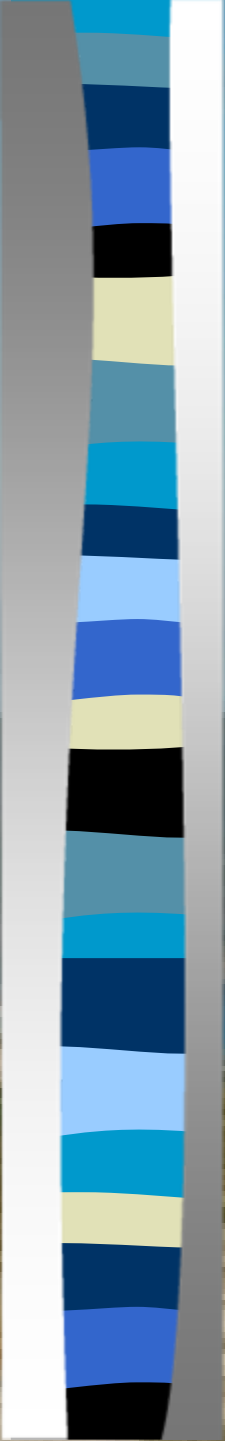
REGOLE PER COMUNICAZIONE EFFICACE

**RISPONDETE AD OGNI DOMANDA
DICENDO SEMPRE LA VERITÀ E NEL MODO
PIÙ CONCISO POSSIBILE.**

**VERIFICATE SEMPRE CHE SIA STATA
COMPRESA LA VOSTRA RISPOSTA.
POTETE RENDERVENE CONTO
CHIEDENDOGLI DI RISPONDERE LUI ALLA
STESSA DOMANDA**



I COMPORTAMENTI SESSUALI IN ETA' EVOLUTIVA





APPARTENGONO ALL'AREA DELLA NORMALITÀ:

- **LE CONVERSAZIONI SUI GENITALI O SULLA RIPRODUZIONE CON I PROPRI COMPAGNI O AMICI DI ETÀ SIMILE ALLA PROPRIA**
- **I GIOCHI ESPLORATIVI TRA PARI (“MOSTRAMI IL TUO CHE IO TI MOSTRO IL MIO”)**
- **IL GIOCO DEL DOTTORE**
- **LA MASTURBAZIONE OCCASIONALE SENZA ALCUNA SIMULAZIONE DI PENETRAZIONE**
- **I COMPORTAMENTI SEDUTTIVI DI NATURA IMITATIVA (BACIARSI, FLIRTARE)**
- **LE PAROLE SPORCHE O GLI SCHERZI CHE INFRANGONO LE REGOLE O LE NORME CONDIVISE DAL GRUPPO DI RIFERIMENTO, CHE PIÙ BAMBINI COMPIONO INSIEME PER SPERIMENTARE LA TRASGRESSIONE DELLA REGOLA ALL'INTERNO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE OFFERTO DALL'APPARTENENZA AL GRUPPO.**



I COMPORTAMENTI SESSUALMENTE REATTIVI

Si tratta di azioni che si sviluppano al di fuori della cosiddetta normalità evolutiva e **POTREBBERO DIVENTARE INDICATORI CHE L'ADULTO UTILIZZA PER IDENTIFICARE QUALCHE ESPERIENZA PREGRESSA VISSUTA DAL BAMBINO RICONDUCIBILE AD UN EVENTO TRAUMATICO E PROBLEMATICO**, che lo stesso non è riuscito ad elaborare e incorporare all'interno della propria esperienza psichica e affettiva, producendo quindi una situazione di relativo squilibrio.

Si tratta quasi sempre di eventi in cui il bambino si è trovato esposto ad eventi o materiali di natura sessuale che sono risultati a lui incomprensibili o inappropriati.

COME REAGIRE DI FRONTE AI COMPORAMENTI SESSUALMENTE REATTIVI?

PRIMO INTERVENTO

Dare un nome a ciò che si sta osservando o si è osservato:

Vedo che stai facendo questa cosa oppure Giorgio mi ha detto che hai fatto questa cosa

Presentare al bambino la propria personale reazione a ciò che abbiamo constatato Questa cosa ha messo Giorgio a disagio. Bisogna cercare in tutti i modi di far sì che la reazione sia non giudicante e non contenga proibizioni e contemporaneamente ponga il bambino di fronte ad un adulto che sta utilizzando una modalità totalmente “empatica” di interpretare la situazione



SECONDO INTERVENTO

Confrontare direttamente il comportamento ripetendo il processo della prima risposta e comunicando anche il nostro stato d'animo e punto di vista:

“Mi preoccupa vedere che....” “Ti avevo detto che ciò che stai facendo mi metteva a disagio”

Proibire che si ripeta un'altra volta ciò che sta succedendo

“Devi assolutamente smetterla”

Rendere esplicita e chiara la regola che sostiene la necessità di bloccare il comportamento in questione



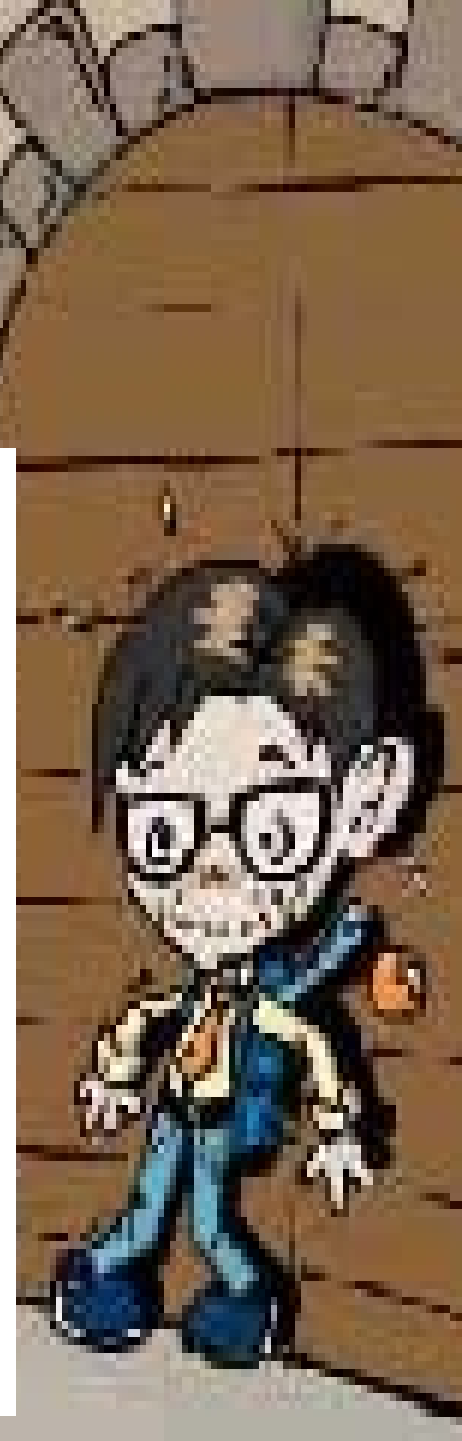


L'intervento degli adulti

- Ogni adulto che voglia aiutare un bambino che ha manifestato comportamenti sessualmente reattivi o non ascrivibili alla dimensione della normalità può ispirarsi alla seguente lista di indicazioni operative ognuna supportata da una “azione chiave”:

OSSERVARE:

E' fondamentale prestare la massima attenzione all'osservazione di comportamenti in cui il bambino mette in atto frequenti azioni di scherno e denigrazione, coazione e compulsione nei confronti dei propri coetanei. Sempre l'osservazione può aiutare ad evidenziare atteggiamenti di Isolamento-emarginazione, manifestazioni di rabbia, lotte di potere. E' fondamentale aiutare il bambino a correggere atteggiamenti di proiezione e attribuzione della colpa su altri, quando in gioco invece c'è un suo errato comportamento.





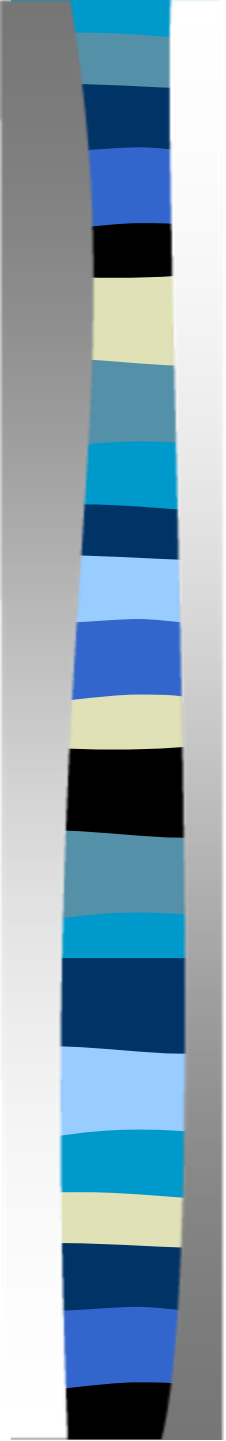
ESPLORARE

- Attraverso giochi di ruolo, attività ludiche ed educative, conversazioni e dialoghi è bene che l'adulto che ha notato comportamenti problematici provi ad esplorare il mondo delle emozioni, le modalità errate di razionalizzare e mentalizzare percorsi anomali, i modelli di empatia che il bambino presenta e manifesta nei confronti degli altri.



EDUCARE

- Questa azione deve sempre vedere l'adulto in prima linea, con uno sforzo costante nel fornire corrette informazioni sessuali, dotando anche il bambino con competenze sociali, assertive e di comunicazione, che bene possono essere esercitate, modellate ed esemplificate nell'interazione con lui.





RI-DIREZIONARE

- E' un'operazione che consente all'adulto di distogliere il bambino da un'attività o un'azione impropria indicandogli un'alternativa valida e significativa, e consentendogli perciò di allentare la tensione o le energie che sono state intrappolate nel comportamento che necessita di essere ri-direzionato.



FORNIRE MODALITA' DI GESTIONE AUTONOMA DEL COMPORAMENTO

- Comporta che l'adulto sappia concretamente trasmettere competenze al bambino aiutandolo a riconoscere le situazioni che potrebbero portarlo a mettere in atto comportamenti anomali. Riconoscere tali situazioni aiuterà il bambino a prevenirle.